



Decreto Dirigenziale n. 256 del 20/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA LA BOUTIQUE DI FLAMINIO PATRIZIA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA CONFALONE, 6/D, CON ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Ditta La Boutique di Flaminio Patrizia, con sede legale ed operativa in Napoli alla Via Confalone, 6/D**, con attività di calzaturificio, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo del Settore con n. 883639 del 15.10.2009, integrata in data 25.10.2010 prot. 852313, per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, denominata "*Utilizzazione di mastice e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiori a 100 kg/g*" e con l'utilizzo effettivo di 0,3 kg/g di colla e solventi;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che la Ditta in data 07.09.2011 prot. 672100 ha trasmesso integrazione documentale riguardante scheda riassuntiva delle emissioni e autocertificazione antimafia;
- b. che nella conferenza di servizi, svoltasi il 08.09.2011, i cui verbali si richiamano:
 - b.1 l'ASL ha dichiarato che dal sopralluogo effettuato in data 06.09.2011, il cui verbale è stato depositato agli atti, sono state riscontrate carenze igieniche quali la necessità di attintature dei locali e ripristino della pavimentazione. Ha espresso parere favorevole subordinatamente all'eliminazione delle carenze igieniche riscontrate;
 - b.2 l'Amministrazione regionale ha fissato in venti giorni il termine entro il quale la Ditta dovrà effettuare gli adeguamenti richiesti dall'ASL;
 - b.3 è stato richiesto alla Ditta di trasmettere certificato di agibilità con specifica destinazione d'uso dei locali ove si dovrà svolgere l'attività, unitamente ad un lay-out riportante l'ubicazione delle macchine dei convogliamenti e del camino di emissione;
- c. che l'ARPAC con nota prot. 40415 del 07.11.2011 ha richiesto alla Ditta integrazioni in merito alla tipologia di collante utilizzato, le schede tecniche e la redazione del Piano di Manutenzione e planimetria con indicazione dei punti di emissione;
- d. che la Ditta in data 15.11.2011 prot. 862236 ha trasmesso alla Regione ed a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di servizi le integrazioni e segnatamente certificato di locazione dei locali con specifica destinazione d'uso per lo svolgimento dell'attività, nuova planimetria con lay-out riportante l'ubicazione delle macchine e dei convogliamenti di emissione, dichiarazione di aver svolto le lavorazioni di attintatura e ripristino pavimentazione, descrizione della tipologia del banco aspirante a carboni attivi per l'abbattimento degli odori derivanti dalla lavorazione industriale e la captazione delle polveri grossolane;
- e. che la Ditta in data 05.01.2012 prot. 11825 ha trasmesso all'ARPAC ed alla Regione le ulteriori integrazioni richieste dalla stessa ARPAC con nota 40415/2011 e riguardanti la scheda tecnica del Piano di Manutenzione e la planimetria con indicazione dei punti di emissione;

f. che la Ditta in data 27.02.2012 prot. 148103 ha trasmesso alla Regione ed agli Enti invitati in Conferenza di servizi ulteriori nuove integrazioni sulle caratteristiche e il funzionamento dell'unità di aspirazione, di filtrazione e di abbattimento nonché i valori di emissione relativi all'incollaggio ed in data 17.04.2012 prot. 296287 ha comunicato che intende disattivare la fase di Smerigliatura proveniente dalla scarnitura delle pelli;

h. l'Amministrazione Regionale ha assegnato agli Enti un termine di 20 giorni, per esprimere i rispettivi pareri;

CONSIDERATO

a. che la Provincia, il Comune, l'ASL e l'ARPAC, non hanno espresso il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7), Legge 241/90 e s.m.i., si considerano acquisiti i propri assensi;

b. che le emissioni previste al camino E1 (incollaggio) rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

c. che la ditta ha rinunciato alla fase di smerigliatura;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto sopra considerato, lo stabilimento sito **in Napoli alla Confalone, 6/D**, gestito dalla **Ditta La Boutique di Flaminio Patrizia**, con produzione di calzature, per l'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 individuata alla lettera "p" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. denominata *"Utilizzazione di mastice e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiori a 100 kg/g"* e con l'utilizzo effettivo di 0,3 kg/g di colla e solventi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2, quella in deroga individuata alla lettera "p" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definita: *"Utilizzazione di mastice e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"* con l'utilizzo effettivo di 0,75 kg/g di sostanze collanti, lo stabilimento sito in **Napoli**, gestito dalla **Ditta La Boutique di Flaminio Patrizia**, con **sede legale ed operativa in Napoli, alla via Confalone, 6/D** così come di seguito specificate:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	COV totali	0,09	1300	0,10	filtro a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot n. 296287 del 17.04.2012 e successive integrazioni;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi non appena gli stessi saranno saturi;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Ditta La Boutique di Flaminio Patrizia, con sede legale ed operativa in Napoli, alla via Confalone, 6/D;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi